



AUTOMOBILE CLUB NAPOLI
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
(LA DIREZIONE)
[Handwritten signature]

AUTOMOBILE CLUB NAPOLI

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

AL BILANCIO AL 31/12/2015

(redatta ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 del d.lgs. n. 39/2010 e 2429 c. 2 C.C.).)

Signori Soci ,

in data 6 aprile 2016 abbiamo ricevuto dal consiglio direttivo dell'Ente il progetto di bilancio al 31.12.2015, unitamente ai prospetti ed allegati di dettaglio. Detto progetto di bilancio tiene conto delle previsioni di cui al decreto 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" e risulta, altresì, accompagnato dagli allegati contemplati dalla circolare MEF – RGS n. 13/2015 del 24 marzo 2015.

Premesso che a norma dell'articolo 26 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Napoli, deliberato dal Consiglio Direttivo in data 30/09/2009 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con nota prot. DSCT0009363 P-2.70.4.6 del 24 giugno 2010, al collegio dei revisori è stata attribuita sia l'attività di vigilanza amministrativa sia la funzione di revisione legale dei conti, diamo conto del nostro operato per l'esercizio chiuso al 31.12.2015.

Ai sensi dell'art. 2409-bis, terzo comma, del c.c. abbiamo svolto l'attività prevista dall'art. 2403 del c.c. nonché quella di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 39/2010, avendo esercitato anche la revisione legale dei conti. Come previsto dalle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale, la presente relazione si suddivide in due parti: la parte A è relativa alla funzione di revisione legale dei conti, mentre la parte B riguarda l'attività di vigilanza.

PARTE A

(Art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010)

Giudizio del collegio dei revisori incaricato della revisione legale dei conti sul bilancio chiuso il 31.12.2015, art. 14, c. 1, lett. c).

1) Paragrafo introduttivo

Abbiamo svolto la revisione legale del progetto di bilancio d'esercizio dell'Ente chiuso al 31 dicembre 2015, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Il Decreto Legislativo 91/2011 ed il decreto MEF del 27/03/2013 prevedono, inoltre, la redazione dei seguenti documenti contabili:

- rendiconto finanziario;
- conto consuntivo redatto in termini di cassa (bilancio di cassa)

Il rendiconto finanziario è riportato nella relazione del Presidente sulla gestione, mentre il bilancio di cassa è allegato al bilancio di esercizio dell'Ente.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità dell'organo di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime

contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico si presentano come segue:

Valori espressi in unità di euro

Immobilizzazioni Immateriali	126
Immobilizzazioni Materiali	560.155
Immobilizzazioni Finanziarie	193.884
Attivo Circolante	5.836.576
Ratei e Risconti Attivi	279.035
Totale Attivo	6.869.776
Patrimonio Netto	2.668.491
Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato	118.936
Debiti	3.691.644
Ratei e Risconti Passivi	390.705
Totale Passivo	6.869.776
Valore della Produzione	+ 2.589.360
Costi della Produzione	- 2.485.370
Differenza tra valore e costi della produzione	+ 103.990
Proventi ed Oneri Finanziari	+ 26.859
Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie	- 0,00
Proventi ed Oneri Straordinari	- 28.340
Imposte sul reddito di esercizio	- 65.458
Utile di Esercizio	+ 37.051

2) Descrizione della portata della revisione svolta con l'indicazione dei principi di revisione osservati

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo le norme di comportamento degli organi di controllo statuite dai consigli nazionali dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio stesso sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Abbiamo proceduto al controllo sulla tenuta

della contabilità, al controllo dell'amministrazione e all'osservanza delle norme di legge e dello statuto.

Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile abbiamo verificato:

- durante l'esercizio e con cadenza trimestrale, la regolarità e correttezza della tenuta della contabilità aziendale;
- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle scritture contabili nonché la conformità dello stesso alle norme di legge.

I nostri controlli sono stati finalizzati al reperimento di ogni elemento utile per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il lavoro di verifica contabile ha incluso l'esame, sulla base di verifiche campionarie, degli elementi probatori a sostegno dei saldi e delle informazioni del bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili impiegati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Per il giudizio relativo al bilancio chiuso al 31/12/2014, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 30 maggio 2015.

3) Giudizio sul bilancio

A nostro giudizio, il progetto di bilancio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'AUTOMOBILE CLUB NAPOLI per l'esercizio chiuso al 31.12.2015, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

4) Richiami di informativa

A titolo di richiamo di informativa, segnaliamo che dall'esame della nota integrativa si evince che l'Ente ha ritenuto di confermare, anche per l'esercizio 2015, la rilevazione relativa all'insussistenza di debiti di competenza di esercizi pregressi tra le poste della gestione ordinaria dei ricavi (voce A5 del conto economico). A tale riguardo, va segnalato che il Comitato Esecutivo dell'Automobile Club Italia aveva già ribadito per il precedente esercizio 2014 la necessità di rilevare tali operazioni tra le poste della gestione straordinaria. In tal senso, formuliamo espresso rinvio alla relazione di commento sul bilancio consuntivo dell'esercizio 2014 redatta in sede di superiore approvazione dello stesso bilancio da parte del Comitato Esecutivo dell'Automobile Club d'Italia e trasmessa all'A.C. Napoli dal Direttore Centrale con nota prot. 3512/16 del 10/03/2016.

A titolo di ulteriore richiamo, si segnala quanto rappresentato nella nota integrativa in ordine alla valutazione dei crediti al presumibile valore di realizzo ed alla situazione del relativo fondo di

svalutazione, portato in diminuzione dei crediti verso clienti per un ammontare totale di € 112.619, di cui € 6.100 relativi ad accantonamenti effettuati nell'esercizio 2015.

Segnaliamo anche quanto riportato nella relazione del Presidente in merito :

- a) al contenimento dei costi dell'Ente in misura superiore al 10% previsto dal regolamento adottato con delibera n. 8 del 31/12/2013, ai sensi dell'articolo 2, comma 2-bis, del decreto legge n. 101/2013;
- b) al notevole calo del trend associativo e delle provvigioni dell'agenzia generale Sara ;
- c) alla possibile risoluzione della questione relativa al debito pregresso verso l'Automobile Club d'Italia attraverso la sottoscrizione di un piano rateale a lungo termine e/o l'alienazione di una porzione dell'immobile di proprietà dell'A.C. Napoli;
- d) all'obbligo di appostazione dell'utile di esercizio ad una riserva di patrimonio netto destinata esclusivamente al finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali a norma dell'articolo 9 del Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa..

5) Giudizio sulla coerenza della relazione del Presidente con il progetto di bilancio

È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione del Presidente con il progetto di bilancio, come richiesto dall'articolo 14, secondo comma, lett. e), del d.lgs. n. 39/2010.

A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

A nostro parere la relazione del Presidente è coerente con il progetto di bilancio di esercizio dell'Automobile Club Napoli chiuso al 31/12/2015 ed approvato dal consiglio Direttivo.

PARTE B

Relazione del collegio dei revisori sull'attività di vigilanza resa nel corso del 2014.

Art. 2429, comma 2, del c.c.

La nostra attività relativa all'esercizio chiuso al 31.12.2015 è stata ispirata alle norme di comportamento del collegio sindacale, raccomandate dai consigli nazionali dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Conoscenza dell'Ente, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio dei revisori dichiara di avere in merito all'Ente e per quanto concerne:

I) la tipologia dell'attività svolta;

II) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'Ente, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dall'Ente non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dallo statuto;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;

È inoltre possibile rilevare come l'Ente abbia operato nel 2015 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

I rapporti con le persone operanti all'interno dell'Ente si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio dei revisori.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche dell'Ente;

- il consulente esterno incaricato dell'assistenza contabile, fiscale, societaria non è mutato e, pertanto, è ragionevole ritenere che abbia sufficiente conoscenza storica dell'attività svolta dall'Ente e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

1. In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul principio di corretta amministrazione;
 - le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime;
 - con l'ottenimento delle informazioni dal consiglio direttivo e dai responsabili delle rispettive funzioni e con l'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo vigilato sull'adeguatezza:
 - a) dell'assetto organizzativo dell'Ente;
 - b) del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. A tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da segnalare.
2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni di legge e statutarie, siamo stati periodicamente informati dal Consiglio Direttivo sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.
3. Non sono pervenute, nel corso dell'esercizio, denunce né sono pervenuti esposti.
4. Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati, dal Collegio dei Revisori, pareri previsti dalla legge.
5. Il Consiglio Direttivo, per una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, non ha fatto ricorso alla deroga alle norme di legge previste dall'art. 2423, comma 4, del Codice civile.
6. In conformità a quanto previsto dall'articolo 41, comma 1, del D.L. n. 66/2014 convertito nella legge 89/2014, il Collegio ha verificato senza rilievi l'attestazione dei pagamenti relativi alle transazioni commerciali effettuate oltre la scadenza che è allegata al bilancio consuntivo dell'Ente. Da tale attestazione, che è sottoscritta dal Direttore e dal Presidente dell'Ente, emerge che non sono stati registrati tempi medi di pagamenti superiori a 90 giorni e, pertanto, l'Ente non è soggetto alle sanzioni previste dall'articolo 41, comma 2, del predetto D.L. n. 66/2014.

7. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o menzione nella presente relazione.
8. Il collegio, nel dare atto che l'Automobile Club di Napoli in materia di armonizzazione dei sistemi contabili ha adeguato i propri schemi di bilancio a quanto previsto specificatamente dal D.M. 27 marzo 2013, evidenzia che il progetto di bilancio risulta accompagnato anche dal Rendiconto finanziario e che lo stesso risulta coerente, nelle risultanze, con il conto consuntivo in termini di cassa.

Sulla base di quanto precede, ivi inclusa la prima parte della presente relazione, ad eccezione degli effetti di quanto indicato nei richiami di informativa, il collegio dei revisori non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2015 che evidenzia un utile di esercizio di Euro 37.050,83 sulla cui destinazione concordiamo con la proposta del Presidente indicata nella sua relazione.

Napoli, 7 Aprile 2016

Il Collegio dei Revisori

- Dott. Francesco Nania - Presidente
- Dott. Umberto Mezza - membro effettivo
- Dott. Massimo Casale - membro effettivo